

# Rc: No ad ampliare le discariche

## Conferenza stampa di Rifondazione comunista sul problema rifiuti. Stop a nuovi siti e a inceneritori. Sì alla differenziata spinta e alla legge di prossimità per i rifiuti del Salento

Stop a discariche e inceneritori. No agli ampliamenti di "Vergine" e "Ecolavante". Via, libera, invece, alla differenziata "spinta". E sui rifiuti del Salento: "Va rispettato il principio di prossimità dello smaltimento".

Questi, in sintesi, i contenuti della conferenza stampa tenuta ieri dai Franco Gentile e Maurizio Baccaro, rispettivamente consigliere provinciale e responsabile del dipartimento ambiente di Rifondazione comunista.

"In questi giorni - ha dichiarato Gentile - è in atto la strategia dei partiti di centrodestra (il riferimento è all'interrogazione presentata da An e in Provincia e Mottola, ndr) che vorrebbero trasformare la Regione in una grande centrale di incenerimento dei rifiuti, speculando ad arte sulla fase di uscita dell'emergenza alla quale la Puglia si sta lentamente avviando dopo 12 anni di commissariamento. Con la gestione di centrodestra ci erano quasi riusciti. Il piano Fitto, infatti, prevedeva la realizzazione di diversi impianti, tutti avviati senza valutazione di impatto ambientale a monte".

No agli inceneritori, invece, - hanno dichiarato dal gruppo provinciale di Rifondazione - che "andrebbero a creare ulteriori danni all'ambiente ed alla salute dei cittadini". Sì, piuttosto, alla "raccolta differenziata spinta, unica strategia per il futuro, e all'obiettivo del 50 per cento entro il 2009, così come prevede la legge regionale, meritoria di aver bloccato la logica dei termovalorizzatori. Prospettare oggi una situazione di emergenza è una operazione culturalmente e politicamente sbagliata". E ancora: "I tenaci sostenitori della



combustione di rifiuti - ha proseguito Baccaro - dovrebbero spiegarci come mai continuano a ritenere "utopistici" gli obiettivi da raggiungere con la raccolta differenziata che sono stabiliti secondo tutte le leggi italiane ed europee in vigore. La scusa dei costi effettivi crolla miseramente dinanzi alla considerazione che costruire un termovalorizzatore costa infinitamente di più ed il costo per il conferimento in tali impianti è infinitamente più elevato. Se si considera poi che gli organi preposti ad attuare le pratiche per il raggiungimento delle differenziate sono gli Ato - per la quale la Regione ha trasferito cinque milioni di euro - tra le cui fila ci sono sindaci pro- teoria della combustione e che in sei anni non hanno ottenuto nessun risultato, si capisce da dove ven-

gono i problemi". Quindi l'iniziativa: "Nel prossimo consiglio provinciale - ha incalzato Gentile - chiederemo, in via di tutela, l'annullamento delle autorizzazioni alla realizzazione dei nuovi lotti nelle discariche di Fragnano e Grottaglie". Un annuncio, quello del consigliere del Prc - che potrebbe diventare un pericoloso fattore di instabilità per il governo provinciale. Ma Gentile ha assicurato: "Non vogliamo destabilizzare la tenuta della maggioranza, ma non possiamo nemmeno fare finta che i comitati di lotta, presenti in quelle aree, non esistano. Proprio noi che da sempre siamo fautori delle contaminazioni dei movimenti". Parole al miele, ma che confermano rifondazione partito di "lotta e di governo".

Infine il punto sulla recente ordinanza del Tar - che ha disposto lo smaltimento dei rifiuti speciali extraregionali in Puglia - e sull'emergenza del bacino Le/2 che smaltirà i rifiuti nelle discariche ioniche fino al prossimo 31 dicembre e - si teme - anche oltre. "Le affermazioni sul pronunciamiento del Tar - ha concluso Baccaro - vanno riviste. La legge regionale sulla prossimità non è stata cancellata, è tuttora in vigore. Il Tar ha sospeso una nota della Provincia relativa alla discarica Vergine, non la legge". In ultimo, la questione dei rifiuti dal Salento: "La strategia è di continuare con il principio di prossimità". Sì, insomma allo smaltimento nelle discariche ioniche.

Barbara Scardigno

Grottaglie / La proposta del consigliere Anastasia al sindaco Bagnardi

## Una commissione per le Pari opportunità

GROTTAGLIE - La proposta di costituire una Commissione delle Pari Opportunità è stata formalizzata nei giorni scorsi dall'avv. Chiaramaria Anastasia, consigliere comunale dei Ds, in una lettera indirizzata al sindaco Raffaele Bagnardi. "L'anno 2007 - si legge - è stato proclamato Anno Europeo dedicato al conseguimento delle pari opportunità affinché si affermi e si realizzi la presenza paritaria dell'uno e dell'altro sesso, in condizioni di uguaglianza e senza discriminazione alcuna. Nella politica comunale di Grottaglie vi è la chiara volontà che ogni diversità debba essere considerata come risorsa e valutata positivamente nell'elaborazione delle politiche di questo Comune. E tanto anche alla luce delle norme comunitarie, della Carta Costituzionale e della normativa italiana e

regionale oltre che, alla luce delle previsioni statutarie comunali ed in considerazione della sensibilità e maturità politica mostrata in più occasioni dal Consiglio comunale che ha approvato ordini del giorno a favore delle discriminazioni contro le donne". Per tale ragione «mi sento piacevolmente obbligata, in occasione dell'anno Europeo delle pari opportunità per tutti, di proporre la integrazione del vigente Regolamento Comunale relativo al funzionamento delle commissioni consiliari con l'istituzione della Commissione Consiliare Permanente n. 5: "La Commissione delle pari opportunità". Per Anastasia la Commissione "svolgerà i compiti già previsti dall'art. 3 del citato Regolamento con particolare attenzione a quelli di studio e di proposta sugli atti

fondamentali di competenza consiliare. La commissione, inoltre, dovrà esaminare tutte le decisioni da sottoporre al Consiglio comunale che riguardino o abbiano ripercussioni sulle politiche di genere, pari opportunità, politiche economiche e lavorative, politiche antidiscriminazioni e di integrazione sociale. Inoltre, la Commissione potrà coinvolgere nel suo lavoro anche le associazioni locali ed i sindacati". "Sono certa - prosegue Anastasia - che ciò porterà il nostro Comune, attraverso progetti di azioni positive a garantire con effettività oggettive condizioni di pari opportunità ed incoraggiare la presenza femminile in tutti i settori della vita economica, sociale e pubblica".

Salvatore Savoia

Grottaglie /

## Le donne e il lavoro

GROTTAGLIE - "La crescita femminile nel lavoro, nell'impresa, nella società": sarà questo il filo conduttore dell'incontro organizzato dal Lions Club di Grottaglie, presieduto dalla signora Carmela Fanigliulo Burano. L'appuntamento è per stasera alle ore 20, presso la sala convegni del ristorante "Paradiso", situato lungo la strada provinciale che collega Grottaglie a Villa Castelli. All'incontro interverranno: Pietro Rosellini, commercialista; Lucrezia Langelotti, imprenditrice; Francesca Bruni, imprenditrice; Maria Pia Del Vecchio, dirigente di azienda.

Torriceella / L'ira del sindaco

## Turco: scippato di 1,3 milioni per il Pip, pronto a lasciare il Pd

TORRICELLA - Eravamo primi in graduatoria, scomparsi.

Il sindaco Giuseppe Turco è adirato con la Regione e con il Pd e si mette sull'uscio.

I fatti. Racconta il sindaco: la Regione aveva 10 milioni di euro per le Attività produttive, cioè per mettere i Pip in condizioni di funzionare e di partecipare allo sviluppo di questo e quel paese. Noi di Torricella, continua Turco, avevamo le carte in ordine. Nè la Regione ci aveva detto di aggiustare alcunché, tant'è che con Statte eravamo i primi nell'elenco dei Comuni destinatari di un finanziamento.

Stamattina (ieri), invece, continua il racconto di Turco, mia moglie scopre che Torricella non è più in elenco. Ed io, sindaco, mi sento defraudato della somma a noi destinata, cioè di 1 milione e 300 mila euro, con la quale avremmo completato il secondo Pip, dando così al nostro paese nuove opportunità di sviluppo.

Il sindaco Turco prosegue: avevo sospettato che il Pd fosse il solito partito clientelare. Ma avevo taciuto per il bene del Centrosinistra. Ora questa nostra esclusione fa diventare realtà i miei sospetti e mi mette nella condizione di prendere le distanze da questo partito, sia come sindaco, finora a capo di un gruppo molto coeso, sia come consigliere provinciale. Per cominciare annuncio la mia assenza al Consiglio provinciale di assetto di bilancio.



Il sindaco Giuseppe Turco

Poi, se non mi sarà fatta giustizia, non me ne starò con le mani in mano. Mi batterò ancora per portare al mio paese le opportunità di sviluppo.

Infine Turco fa i nomi di chi a suo parere gli ha tolto il milione e trecentomila euro: Paolo Costantino per Gino e Gero Grassi per Crispiano, in perfetto cancellismo, Costantino Pd di derivazione diessina, Gero Grassi di derivazione margheritiana. L'ennesima storia di "santi in paradiso", oggi più prosaicamente detti "sponsori". Fino a quando?

M. C.



## Il Consorzio Ato 3 ai Verdi: critiche miopi e ingenerose

### La difesa del Progetto Sirio: «L'obiettivo del 10% è fissato dalla Regione»

MANDURIA - L'Ato 3 difende la bontà del Progetto Sirio, col quale si avvia un primo nucleo di raccolta differenziata in tutto il bacino.

«Le critiche al Progetto Sirio del Consorzio Ato Rifiuti Ta/3, rivolte da chi, evidentemente, ama giudicare e sentenziare senza neppure conoscere bene la realtà, sono tanto sorprendenti, quanto ingenerose». Così in una nota diffusa dal Consorzio Ato Taranto 3, che aggiunge: «Sorprensenti perché arrivano proprio da ambientalisti, e quindi da coloro che hanno sempre sostenuto la necessità di promuovere la raccolta differenziata come risoluzione del problema-rifiuti e come alternativa ai termovalorizzatori. E ingenerose, in quanto si mette in dubbio la bontà e l'economicità del progetto, senza probabilmente valutare attentamente le finalità ed i ritorni dell'iniziativa».

Il Sirio è un progetto sperimentale e pilota per l'intero bacino TA/3, che comprende i Comuni di Manduria, Grottaglie, Leporano, Pulsano, Fragnano, Carosino, Monteaia, Lizzano, San Marzano di San Giuseppe, Sava, Torricella, Maruggio, Avetrana, Monteparano, San Giorgio Jonico, Roccaforzata e Faggiano (complessivamente circa 180.000 abitanti e quindi circa 30 volte di più rispetto al comune di Palagianello, che viene indicato come esempio nel rapporto fra gli obiettivi raggiunti e gli investimenti effettuati...). Ha come scopo fondamentale, oltre che l'avvio della raccolta differenziata di organico, anche e soprattutto quello di informare e formare la popolazione residente. Si tratta di una campagna che mai c'era stata finora e il Consorzio Ato Ta/3 assume il ruolo di ente proponente come mai era successo in precedenza. L'Ato «opera e non discute, come in altre realtà!». «Non ci manca, poi - continua la nota - "il coraggio" di parlare di costi: la base d'asta del progetto è circa 1 milione di euro. Ovvero (in questo l'intervento dei detrattori del Progetto Sirio è stranamente carente) di appena 6 euro circa all'anno per abitante servito dal Progetto stesso, in un territorio molto vasto (non un piccolo paese) che abbraccia tutto il versante orientale della provincia, sino ai confini del territorio di Taranto». Se l'obiettivo sarà raggiunto (il 10% di differenziata della frazione organica, che integrerà e migliorerà le percentuali già raggiunte singolarmente dai vari comuni), il Consorzio Ato Ta/3 conferirà, in un anno, oltre 80.000 tonnellate di rifiuti in meno alla discarica di Manduria. Con questo raggiungendo altri due obiettivi: si risparmieranno (fra ecotassa e costi di conferimento) poco meno di 600.000 euro in un anno (ovvero il 60% del costo del progetto) e si consentirà alla discarica (considerati anche i gravi problemi di queste ultime settimane) di vivere più a lungo. Inoltre non si produrrà biogas e la frazione organica, una volta lavorata, sarà riciclata e recuperata per il riutilizzo in agricoltura. Con grandi benefici, quindi, ambientali.

Non solo: con milione di euro, si provvederanno ad acquistare campane e cassonetti, che poi diventeranno parte integrante del patrimonio del Consorzio Ato Ta/3.

Il tutto per un anno, periodo entro il quale l'Ato dovrebbe appaltare il Servizio di Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in tutta l'Ato Ta/3, per il quale obiettivo è stato già predisposto ed approvato il Piano d'Ambito (unica in Puglia), nel quale «sono previste tutte quelle regole ed obiettivi che i "detrattori per vocazione" richiamano in maniera trionfale, quasi unici custodi di certe verità».

«Il 10% come obiettivo, poi, non è una scelta casuale: è indicato in una specifica relazione della Regione Puglia, che fissa al quarto anno l'obiettivo del 25,75%».

«Anche nell'Ato Ta/3 vengono studiate le leggi, i regolamenti, i Piani regionali, e vengono tenute nella debita considerazione tutti gli obiettivi previsti dalla vigente normativa». Tant'è che proprio, nel corso del tavolo tecnico di lavoro costituitosi ieri presso la Provincia di Taranto, si è valutato favorevolmente il piano d'azione dell'Ato Ta/3 con il progetto Sirio e il rappresentante della Regione ha anche avanzato l'ipotesi di un ulteriore stanziamento di fondi aggiuntivi per poter ampliare il servizio. L'Ato Ta/3 è l'unica in Puglia ad aver predisposto e programmato progetti di sviluppo a costi veramente ridotti. «A parte la consulenza esterna ad Ecogest Servizi srl (che ha avuto un limitato costo), l'Ato Ta/3 effettuerà in economia tutte le attività che riguardano l'esecutività dell'appalto, le responsabilità dei procedimenti, il controllo delle gestioni».

S. Giorgio J. / Il sindaco Venneri sull'Unione comunale e i "tagli" statali

## Da Montedoro... al Monte dei pegni

SAN GIORGIO JONICO - Riguardo il Consiglio comunale che si terrà domani, il sindaco dott. Angelo Venneri si sofferma su alcuni punti all'ordine del giorno. «E' un'aggregazione - ci dice il sindaco - da me fortemente voluta perché del tutto convinto circa gli aspetti positivi e dei punti di forza di questa adesione. Infatti, prosegue, i Comuni associati (Carosino, Faggiano, Monteaia, Montemesola e Roccaforzata) possono raggiungere gli obiettivi di efficienza ed economicità dei servizi di risparmio e di razionalizzazione della spesa e soprattutto si può accedere a finanziamenti comunitari che escludono l'accesso ai singoli comuni preferendo sistematicamente aggregati territoriali. E' evidente - sottolinea Venneri - quali siano le reciproche ed importanti correlazioni tra i comuni dell'Unione e il Comune di San Giorgio. Sono convinto che tutto ciò segna l'inizio di una nuova gestione associata dei servizi locali a favore dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni in

genere. In verità, aggiunge, tale evento era anche nel programma scritto elettorale dell'altro candidato sindaco». Il dott. Venneri è abbastanza fiducioso sull'approvazione dell'importante punto. Da annotare che San Giorgio avrà quattro componenti nel Consiglio dell'Unione ed il sindaco di diritto nella giunta. Altro argomento all'attenzione del primo cittadino è la variazione di assetto generale al bilancio di previsione 2007. «Protesto vivamente, tuona Venneri, contro il governo Prodi per l'improvvisa e forte riduzione dei trasferimenti erariali. Ci ritroveremo con 120mila euro, una sciagurata decisione che sta provocando notevoli difficoltà per la gestione ordinaria dell'Ente. In proposito porteremo in Consiglio un documento di protesta ufficiale da trasmettere a Roma. E' un provvedimento, afferma, inaudito che ricadrà sulle spalle dei cittadini. Il governo centrale non può scaricare sempre tutto il peso finanziario su ogni Comune».

Tommaso Fabrizio

Pulsano / Continuano i frazioni di Pdc, Udeur, Map, Comunità Attiva e Sinistra Democratica. Fra i temi: rifiuti, energia e agricoltura

## Rilanciare l'economia, cominciando a sprecare meno

PULSANO - Continuano gli incontri-dibattito con la nuova coalizione politica di centrosinistra, composta da Pdc, Udeur, MAP (Movimento Ambientalista Pulsanese), Comunità Attiva e Sinistra Democratica. Nei giorni scorsi gli esponenti del nuovo partito hanno tenuto un forum su due questioni di stringente attualità e urgenza: la raccolta differenziata e il risparmio energetico.

All'aumento dei consumi corrisponde un sempre maggiore impoverimento delle risorse ambientali e i sistemi convenzionali di smaltimento dei rifiuti, quali le discariche e gli impianti di incenerimento, oltre a non essere più sufficienti per smaltire il carico dei materiali di scarto che vengono prodotti, inquinano l'ambiente. Il riciclaggio dei rifiuti permette, invece, la conversione dei materiali di scarto in materiali riutilizzabili e comporta vantaggi di tipo economico ed ecologico, perché consente di risparmiare le risorse naturali e di ridurre i consumi energetici.

«L'emergenza rifiuti - ha spiegato Angela Camarda, presidente di Comunità Attiva - riguarda anche Pulsano ed è arrivato il momento di pensare seriamente a questo problema. I cittadini hanno dovuto sostenere lo sproporzionato aumento della TARSU per il mancato interessamento sulla questione da parte di chi ha governato il paese negli ultimi anni. Ora il problema non può essere assolutamente trascurato e bisogna non solo sensibilizzare la cittadinanza ai nuovi sistemi di riciclaggio dei rifiuti, ma avviare anche un progetto di educazione per il rispetto dell'ambiente. I costi da sostenere per la raccolta differenziata sono alti, ma già a distanza di pochi anni si possono riscontrare i primi risultati. Attualmente lo smaltimento dei rifiuti urbani costa alle casse comunali circa due milioni di euro all'anno e adottando il sistema del riciclaggio si potrebbero diminuire di gran lunga i costi da sostenere e di conseguenza diminuirebbero anche le tasse dei cittadini. Meno spreco

e più ecologia uguale meno tasse, questa la formula da adottare». «La nuova finanziaria - ha aggiunto Cosimo Borraccino, consigliere regionale del PdCI - penalizza i comuni che non raggiungono i livelli minimi di ecosostenibilità e la Regione Puglia finanzia quei progetti, come la raccolta differenziata, che puntano alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre il compost che si ottiene dai rifiuti biodegradabili potrebbe essere impiegato in agricoltura come fertilizzante e si ridurrebbero in tal modo i costi della produzione agricola. Un'altra questione estremamente importante riguarda l'avvio di una seria politica incentrata sulle fonti energetiche alternative. Pulsano deve adeguarsi alle nuove normative ambientali e nella nostra programmazione inseriremo anche un progetto che prevede l'installazione di pannelli solari sui tetti degli edifici pubblici e avvieremo, insieme a tecnici specializzati, una progettazione che punterà alla realizzazione di parchi eolici».

La nuova coalizione ha tenuto anche un incontro con gli operatori dell'agricoltura per fare il punto sulla situazione di crisi in cui versa la produzione agricola locale e in modo particolare quella viticola. «Per risolvere la produzione locale - ha spiegato Nicola Salamida dell'UDEUR - è necessario attuare una politica che lavori in sinergia con chi opera in questo settore. Per valorizzare le nostre risorse c'è bisogno di un progetto di rinnovamento che coinvolga tutti e bisogna creare innanzitutto un ufficio dell'agricoltura che sia a disposizione della comunità. Anche questo settore produttivo deve tener conto delle direttive dettate dall'Unione Europea e deve riproporsi sul mercato con una politica imprenditoriale in grado di incrementare la produttività».

«Fino agli anni '60 Pulsano era un paese prettamente agricolo - ha aggiunto Giovanni De Pace del Map - e l'agricoltura ha rappresentato sicuramente l'attività trainante dell'eco-

nomia locale. Dopo anni di attesa purtroppo permangono lo stato di crisi, determinato da fattori di diversa natura: calamità naturali, mancanza di acqua, mancanza di operatori specializzati nel settore e assenza di un'adeguata politica economica capace di rendere i nostri prodotti competitivi per qualità e costi».

L'incontro si è concluso con l'intervento di Cosimo Borraccino, il quale ha spiegato che per superare la crisi di commercializzazione bisogna necessariamente optare per scelte innovative. Secondo il consigliere regionale le cantine vinicole di Pulsano sono in difficoltà perché negli anni precedenti non hanno avuto il supporto della classe politica e dovrebbero cominciare a lavorare in sinergia per ottenere migliori risultati, per essere più efficienti e più competitivi sul mercato e per proporre prodotti di qualità ed eccellenza.

Elisa Faraso